SITUAZIONE PARADOSSALE AL CENTRO TRASFUSIONALE DI TORRETTE: SU 8 SANITARI IN SERVIZIO, 5 STANNO MALE

Infermieri assenti, donatori Avis tornano a casa

Infermieri assenti, molti donatori di sangue Avis costretti a saltare la seduta nonostante in possesso della prenotazione. Succede in questi giorni al Centro trasfusionale di Torrette, a causa dell'indisponibilità per malattia di quattro infermieri su otto, addetti alle donazioni di sangue: "Quanto si sta verificando _ spiega il presidente dell'Avis dorica Saverio Taglioni _ è dovuto alla carenza di personale infermieristico ormai cronico che l'Avis da tempo denuncia, e la situazione è destinata a peggiorare se non verranno presi dei provvedimenti seri e duraturi. L'Avis di Ancona ha investito notevoli risorse economiche nella realizzazione di una campagna promozionale volta a reperire nuovi donatori, ma se poi non siamo in grado di farli donare tutto risulta inutile.

Così si trasmette un'immagine negativa dell'associazione che invece opera da ben 95 anni nella nostra città a favore di chi soffre". Le malattie del personale infermieristico sono legate a diversi fattori, tra cui anche il Covid: "Paradossalmente mai come in questo periodo il sangue è necessario, anzi bisognerebbe raccoglierne di più _ aggiunge Taglioni _. Pur riconoscendo che la carenza di personale è comune in tutta la sanità, chiediamo alle competenti autorità, Asur, assessorato alla salute, aziende sanitarie, che il problema sia al più presto risolto". Una situazione difficile denunciata anche dalle coordinatrici delle Avis della ex zonale 7 i cui donatori afferiscono presso il Centro Trasfusionale di Ancona e i Centri di Raccolta esterni di Osimo, Castelfidardo, Loreto e Chiaravalle: "Ci facciamo portavoce di una gravissima situazione che si è creata in questi ultimi giorni ma che è figlia di una concezione anacronistica della medicina trasfusionale _ attaccano Francesca Pietrucci, Sabrina Iacussi e Daniela Piaggesi _. Il personale infermieristico che gestisce la raccolta nei centri sopra citati è composto da 8 unità, numero rimasto invariato da oltre 20 anni e assolutamente inadeguato per gestire l'attuale quantitativo di donazioni. Nel 2002 la ex zonale 7 contava 4900 donatori e si registravano 9800 donazioni, 20 anni dopo i donatori sono 9350 e le donazioni 17000. Numeri che danno prestigio alla nostra zonale che da sola contribuisce al 50% della raccolta di tutta la provincia di Ancona, numeri raggiunti, oltre alla generosità dei donatori, grazie anche ai sacrifici del personale infermieristico che a volte lavora al limite delle proprie possibilità". Secondo le tre coordinatrici gli infermieri in malattia su 8 sarebbero non 4 ma addirittura 5.

p.cu.

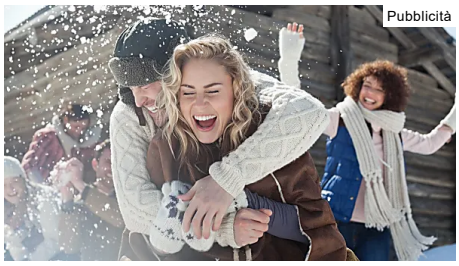
© Riproduzione riservata

ISCRIVITI ALLA COMMUNITY

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

ACCEDI

Pubblicità



www.alperia.eu

Per te abbiamo congelato il prezzo dell'energia: bloccalo ora per 12 mesi!

Pubblicità

Prestiti per pensionati

Arriva il prestito "anti-stress" per chi ha più di 65 anni

Raccomandato da

Robin Srl

Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

Dati societari **ISSN** **Privacy** **Impostazioni privacy**

Copyright© 2022 - P.Iva 12741650159